

Concertistica 24/25

FERRARA
MUSICA

lunedì 27 gennaio ore 20.30

TEATRO COMUNALE CLAUDIO ABBADO - FERRARA

per il film

Metropolis (1927)

di Fritz Lang

versione restaurata del 2010

nuova colonna sonora elettroacustica
creata ed eseguita dal vivo da

Edison Studio

per il film

Metropolis (1927)

di Fritz Lang

versione restaurata del 2010 (148 minuti)

nuova colonna sonora elettroacustica

creata ed eseguita dal vivo da

Edison Studio

compositori – esecutori

Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli,
Alessandro Cipriani, Vincenzo Core,
Andrea Veneri

con il contributo vocale di

Anna Clementi e di Martin Figura,
Eric Moser, Marco Noia, Andreas Otto

co-commissione

Milano Musica e Ravenna Festival

con la collaborazione di

Tempo Reale – Firenze

film in bianco e nero, versione originale

con cartelli in tedesco sottotitolati in

italiano

fornito da Cineteca di Bologna,
restauro realizzato nel 2010 da
Friedrich-Wilhelm-Murnau-Stiftung, Wiesbaden

in collaborazione con Deutsche Kinemathek –
Museo per il cinema e la Televisione, Berlino
insieme a Museo del Cine Pablo C, Ducros
Hicken, Buenos Aires

sceneggiatura

Fritz Lang, Thea von Harbou

fotografia

Karl Freund, Gunther Rittau

attori

Alfred Abel, Gustav Frohlich, Brigitte Helm,
Rudolf Klein-Rogge, Fritz Rasp, Olaf Storm,
Theodor Loos, Erwin Biswanger, Heinrich George,
Hans Leo Reich, Heinrich Gotho, Margarete
Lanner, Max Dietze

Sinossi

Nel futuro distopico di Metropolis, la società è rigidamente divisa in due classi: l'élite dirigente, che vive in splendidi grattacieli in superficie, e i lavoratori oppressi, confinati nelle profondità della terra, dove conducono un'esistenza disumanizzante per mantenere il funzionamento della città. Al centro di questa realtà c'è Joh Fredersen, il freddo e autoritario padrone di Metropolis, e suo figlio Freder, un giovane spensierato che vive una vita privilegiata senza conoscere le sofferenze dei lavoratori.

Un giorno, mentre Freder si trova nei lussureggianti giardini del Club degli Eterni, uno spazio idilliaco riservato ai ricchi, la sua vita cambia drasticamente. Una giovane donna, Maria, emerge improvvisamente dal sottosuolo accompagnata da un gruppo di bambini affamati. Guardando negli occhi di Freder, Maria parla dell'ingiustizia che separa le classi, instillando in lui il desiderio di scoprire la verità. Incuriosito e turbato, Freder scende nei livelli inferiori della città e vede con i propri occhi la brutalità delle condizioni lavorative: macchine gigantesche che somigliano a mostri divorano il sudore e la vita dei lavoratori.

Traumatizzato dalla scoperta, Freder decide di ribellarsi contro suo

padre e allearsi con Maria, che predica la speranza di un futuro in cui la "testa" (i leader) e le "mani" (i lavoratori) saranno unite grazie al "cuore". Tuttavia, Joh Fredersen, preoccupato dall'influenza di Maria sui lavoratori, si rivolge allo scienziato pazzo Rotwang, un inventore che ha creato un automa umanoide, il *Maschinenmensch*, capace di assumere sembianze umane. Fredersen ordina a Rotwang di creare una copia di Maria per manipolare i lavoratori e distruggere la loro unità.

Ma Rotwang ha un suo piano: odia Fredersen per un'antica rivalità e utilizza il robot per vendicarsi. Il *Maschinenmensch* viene trasformato in un doppio perfetto di Maria, ma il suo scopo non è la pace: diffonde il caos tra i lavoratori e li spinge alla ribellione violenta. Nel frattempo, Freder, ignaro dello scambio, soffre di una crisi personale, mentre i lavoratori, ingannati dalla falsa Maria, distruggono le macchine senza rendersi conto che questo provocherà l'allagamento dei loro quartieri sotterranei.

Mentre l'acqua invade il sottosuolo, Maria, la vera Maria, riesce a salvare i bambini intrappolati con l'aiuto di Freder. Contemporaneamente, la falsa Maria, rivelatasi un inganno, viene scoperta e bruciata dalla fol-

la inferocita, svelando la sua natura meccanica. Rotwang, nel tentativo di uccidere Freder, trova la sua fine precipitando da una cattedrale durante una lotta sul tetto.

Alla fine, Freder riesce a mediare un incontro tra suo padre e i lavoratori, incarnando il ruolo di “cuore” che unisce la “testa” e le “mani”. Il film si conclude con una scena simbolica di riconciliazione, in cui Joh Fredersen stringe la mano al capo dei lavoratori, guidato dalla visione di pace e unità di Maria.

Con i suoi scenari maestosi, i temi universali della giustizia sociale e della disuguaglianza, e il messaggio ottimistico che l'empatia può superare le divisioni di classe, *Metropolis* rimane una pietra miliare della storia del cinema. La sua innovativa estetica visiva e la complessità narrativa ne hanno fatto un'opera senza tempo, un modello per il cinema fantascientifico e una riflessione profonda sull'umanità.



Fritz Lang

La colonna sonora di Edison Studio per Metropolis

Dopo numerose fortunate esperienze precedenti con alcuni grandi capolavori del cinema muto, nel 2023 il collettivo di compositori-esecutori Edison Studio ha prodotto una nuova colonna sonora originale di quello che forse è il più visionario tra i film muti: *Metropolis*, di Fritz Lang. La pellicola è presentata qui nella sua versione più completa mai ritrovata, frutto di un raffinato lavoro di restauro del laboratorio Alpha-Omega Digital GmbH di Monaco di Baviera, portato a termine nel 2010. Unanimemente considerato il capolavoro di Fritz Lang, *Metropolis* è annoverato tra le opere simbolo del cinema espressionista, ed è universalmente riconosciuto come modello di gran parte del cinema di fantascienza moderno, avendo ispirato pellicole quali *Blade Runner* e *Matrix*.

Edison Studio con *Metropolis* riprende l'antica tradizione del film muto con accompagnamento musicale dal vivo, realizzando un'originale composizione che mescola e fa interagire tra loro suoni vocalici, suoni strumentali, meccanici ed elettronici e suoni d'ambiente: suoni creati *ad hoc*, ma anche attinti da fonti sonore prese in prestito dalla natura e dalla storia della musica,

portando sulla scena strumenti acustici, tradizionali e non, *objets trouvés*, strumenti informatici, tutti orchestrati e trasformati dal vivo con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e con le tecniche di diffusione del suono delle colonne sonore del cinema contemporaneo. Il carattere futuristico e visionario del film di Fritz Lang si presta perfettamente al lavoro creativo di Edison Studio, basato sulla ricerca e sperimentazione di sonorità possibili e "impossibili" che nascono dall'interazione creativa con il film, a volte espandendone le intenzioni poetiche, a volte reinterpretandone l'orizzonte drammaturgico-narrativo e la vasta gamma delle possibili implicazioni simboliche. La composizione della colonna sonora per *Metropolis*, come per ogni precedente lavoro per il cinema realizzato da Edison Studio, è stata creata partendo dalla struttura e dalla drammaturgia del film, ed è stata preceduta da un lungo lavoro di analisi della pellicola e da una riflessione a più voci in cui diverse esperienze pregresse si mettono al servizio di un lavoro comune. Nell'affrontare una condivisione del lavoro si smussano le differenze, in un'esperienza comune fatta

di contributo critico e di ascolto, scambiando e mettendo al servizio di tutto il Collettivo idee e suoni, interpretazioni e linguaggi, nella convinzione che un lavoro a più mani consenta una tavolozza timbrica ed espressiva più ricca e obiettivi più ampi. L'esperienza di composizione collettiva, portata avanti da più di venti anni, ora è un tratto caratteristico del gruppo Edison Studio e si riflette in ogni opera realizzata dove le diverse personalità diventano ormai inscindibili.

Seppur indissolubilmente legata alla drammaturgia del film, la musica per *Metropolis* non si uniforma completamente al film per esserne meramente al suo servizio, né per dare una rappresentazione sonora realistica alle immagini mute fornendo loro una voce o un suono. Piuttosto, pur nel rispetto delle intenzioni del regista e dello sceneggiatore, della loro poetica e delle tensioni espressive disegnate nella loro opera, la musica aspira ad essere un'espansione del film di Fritz Lang. Il ritmo delle immagini diventa così "musicale" a sua volta, reinventandone il tempo audiovisivo e mettendone in luce spazi e tempi altrimenti nascosti. La colonna sonora di *Metropolis* è intesa quindi come un tutt'uno, in cui anche i materiali extra-musicali, quelli che riduttivamente si potrebbero definire "effetti sonori", sono parte integrante della musica. E lo sono persino i materiali verbali generati dai dialoghi, da noi ricostruiti, e per i quali ci siamo rifatti alle fonti let-

terarie. Infatti l'emozione della voce, normalmente assente nei film muti, qui viene spesso restituita, a volte prescindendo dal contenuto strettamente verbale, altre volte partendo dal suono naturalistico delle parole e utilizzandolo per dare un'identità non solo emotiva, ma anche propriamente musicale ai vari personaggi e situazioni sceniche. Una musica dunque complessivamente intesa come "suono organizzato", rifacendoci al pensiero di Edgar Varèse.

Nell'interazione fra la musica dal vivo e il film muto, in relazioni di parallelismo o di contrapposizione, si producono processi significanti nel dominio del tempo e dello spazio audiovisivo, oltre che nell'interpretazione generale dell'opera. In particolare, il lavoro sullo spazio sonoro, realizzato da Edison Studio in surround 7.1, crea dimensioni immersive che entrano in relazione con i diversi livelli dello spazio di *Metropolis*. Il suono, impossibile da creare negli anni venti del '900, viene immaginato e reinventato, e in tale veste si può ascoltare oggi, negli anni venti del 2000, anni in cui, tra l'altro, il film è ambientato. Per ogni ambientazione del film è stato quindi creato uno particolare spazio sonoro: la città alta dei ricchi, ispirata a modelli architettonici futuristi e realizzata all'epoca con tecniche d'avanguardia; Yoshiwara, la casa di piacere nella zona dei divertimenti di *Metropolis*; la città degli operai, buia e situata nel sottosuolo; la fabbrica immensa e visivamente

straordinaria, con la “macchina M” che scandisce ritmicamente il lavoro inumano degli operai e gli orologi che contano implacabili le dieci ore lavorative; le catacombe, situate a un terzo livello sotto la città degli operai, dove essi si incontrano clandestinamente; i giardini eterni, dove i figli dei ricchi si divertono inconsapevoli dell’esistenza dei livelli inferiori. Il disegno dell’ambiente sonoro e la musica che accompa-

gna i personaggi, i dialoghi e le azioni entro cui le scene si sviluppano, generano una sovrapposizione di differenti strati sonori. L’organizzazione formale rappresenta dunque una sintesi del contrappunto e della dialettica che si instaura tra gli strati sovrapposti audiovisivi, entro l’architettura generale disegnata dalla struttura narrativa di questo capolavoro assoluto della storia del cinema.

Fritz Lang nel 1929



EDISON STUDIO

Edison Studio è un collettivo di compositori fondato nel 1993 da Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani con l'intento di unire le personali capacità creative e produttive per la realizzazione di opere musicali in relazione alle arti visive e attraverso la performance live.

Tra i più affermati centri di produzione nel panorama della musica elettroacustica internazionale, Edison Studio ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti (Concours International de Musique Electroacoustique de Bourges 1996, 1997, 1998; Prix Ars Electronica 1997, 1998; International Computer Music Conference 1993, 1994, 1995, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2008; Main Prize Musica Nova 1996, Praga e altri). Edison Studio ha realizzato, fra le altre, produzioni musicali elettroacustiche per la Cineteca di Bologna (2011, 2014, 2015, 2017) la Biennale di Venezia (2000, 2001, 2013, 2015) e per il Ravenna Festival (1999, 2000, 2004, 2015, 2017, 2019). Dal 1993 le produzioni di Edison Studio sono state commissionate da numerosi festival internazionali (ICMC Singapore, Redcat Los Angeles, Unione dei Compositori Russi) ed eseguite dal vivo dagli stessi autori utilizzando le tecniche elettroacustiche più innovative sia nella creazione musicale che nella produzione dei concerti. La colonna sonora per "Gli ultimi giorni di Pompei" è stata premiata al



HK5 – Rimusicazioni Festival 2003 mentre quella per “Inferno” ha vinto il Premio Speciale AITS 2011. Nel 2005 è stato pubblicato il saggio “Collective Composition: The Case of Edison Studio” sulla rivista Organised Sound (Cambridge University Press) e nel 2014 il libro “Edison Studio. Il silent film e l'elettronica in relazione intermediale”, AA. VV., a cura di Marco Maria Gazzano, per Exòrma editore.

Una delle più significative attività di Edison Studio è la realizzazione e l'esecuzione dal vivo di colonne sonore originali per grandi capolavori del cinema muto: “Das Cabinet des Dr.Caligari” (R. Wiene, 1919), “Inferno” (F. Bertolini e A. Padovan, 1911), “La corazzata Potëmkin” (S. Ėjzenštejn, 1925), tutti pubblicati su DVD dalla Cineteca di Bologna nella collana Cinema Ritrovato, e anche “Gli ultimi giorni di Pompei” (E. Rodolfi, 1913), “Blackmail” (A. Hitchcock, 1929) e “En Dirigeable sur les Champs de Bataille” (1919). Le colonne sonore di Edison Studio seguono una sceneggiatura sonora costruita in stretta relazione con ogni film. Queste opere in cui si fondono musica, voci e ambienti sonori, nascono da una pratica di composizione collettiva che gli autori di Edison Studio hanno consolidato nel tempo e che rende la loro produzione unica nel suo genere.



Stagione concertistica 2024/2025

13 settembre

Ensemble Odecathon
Paolo Da Col direttore

19 settembre

Orchestra Mozart
Coro del Teatro
Comunale di Bologna
Sir John Eliot Gardiner
direttore

22 settembre

Luca Giardini
Cristina Alberti violini
Filippo Pantieri clavicembalo

3 ottobre

Raffaele Giordani
Roberto Rilievi tenori
Gabriel Palomba tiorba
Luigi Accardo clavicembalo

7 ottobre

Quartetto Prometeo

15 ottobre

Roberto Giordano
pianoforte

20 ottobre

Gile Bae pianoforte

25 ottobre

Francesco Cera
clavicembalo

27 ottobre

Quartetto di Torino

6 novembre

Mahler Chamber
Orchestra
Elim Chan direttrice
Mao Fujita pianoforte

14 novembre

Filarmonica
Arturo Toscanini
Andrey Boreyko direttore
Miriam Prandi violoncello

18 novembre

Trio di Parma
Simonide Braconi viola

11 dicembre

Ludovica Rana violoncello
Beatrice Rana pianoforte

18 dicembre

Orchestra Frau Musika
Coro del Friuli
Venezia Giulia
Lorenzo Ghielmi direttore

14 gennaio

Andrea Lucchesini
pianoforte

23 gennaio

Budapest Festival
Orchestra
Renaud Capuçon violino
Iván Fischer direttore

27 gennaio

Metropolis proiezione
film muto di Fritz Lang (1927)
musiche composte ed eseguite
dal vivo da **Edison Studio**

3 febbraio

Jean Efflam Bavouzet
pianoforte

12 febbraio

Orchestra Filarmonica
di Montecarlo
Charles Dutoit direttore
Martha Argerich pianoforte

17 febbraio

Massimo Quarta violino
Enrico Dindo violoncello
Pietro De Maria pianoforte
Andrea Oliva flauto
Laura Polverelli
mezzosoprano

4 marzo

Le Concert des Nations
Jordi Savall direttore

17 marzo

Filippo Gorini pianoforte

10 aprile

Orchestra Barocca Zefiro
Alfredo Bernardini direttore

16 aprile

Marina De Liso mezzosoprano
Miho Kamiya soprano
Perikli Pite viola da gamba
Valeria Montanari
clavicembalo
Coro Polifonico Santo
Spirito
Solisti Orchestra Città di
Ferrara
Stefano Cardì direttore

10 maggio

Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai
Andrés Orozco-Estrada
direttore



FeMu EDU

15 dicembre

Italian Harmonists

17 dicembre

Orchestra del
Conservatorio
Frescobaldi

20 gennaio

L'elefantino Babar
Youterpe's Vision

17 febbraio

Rock Goes Classic
Orchestra Città di
Ferrara



Associazione Ferrara Musica

Fondatore

Claudio Abbado

Presidente

Francesco Micheli

Vice Presidente

Maria Luisa Vaccari

Consiglio direttivo

Francesco Micheli

Maria Luisa Vaccari

Milvia Mingozzi

Stefano Lucchini

Nicola Bruzzo

Tesoriere

Milvia Mingozzi

Direttore artistico

Enzo Restagno

Direttore organizzativo

Dario Favretti

Consulenza strategica

Francesca Colombo

Responsabile comunicazione

Marcello Garbato

Social media

Francesco Dalpasso

SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!

 facebook.com/ferraramusica

 instagram.com/ferraramusica

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 3 FEBBRAIO

MARATONA RAVEL

JEAN-EFFLAM BAVOUZET

musiche di Ravel



CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



IN COLLABORAZIONE CON

